

A Milano per il titolo europeo dei welters pesanti

A New York

STASERA MAZZINGHI-SWIFT

Feste per Benvenuti

Agli europei di canottaggio

Recuperi inutili per gli azzurri

VICHY, 8. No, nemmeno nel recupero gli azzurri sono riusciti a qualificarsi per la finale: sono stati battuti per cui le speranze dell'Italia restano affidate solo al «due con» che si è qualificato ieri direttamente facendo registrare il miglior tempo.

Ma passiamo ad una breve carrellata sui recuperi odierni. Si comincia con le quattro serie del «quattro con» vinte rispettivamente dalla Germania Occidentale, dalla Repubblica Democratica Tedesca e dagli USA (che si qualificano per la finale). L'Italia che si trovava nella seconda serie è stata superata sia dalla Cecoslovacchia sia dall'Australia classificandosi terza. Sono poi di scena gli equipaggi del «due senza». Vengono in testa la Germania Occidentale, la Romania e la Repubblica Democratica Tedesca. L'Italia schiera nella terza serie e seconda dietro i tedeschi dell'Est ed eliminata. Poi è la volta del «singolo». La prima serie è vinta dalla Olanda, la seconda dalla Danimarca, la terza dagli USA. L'Italia che era in gara nella seconda serie si fa precedere sia dalla Danimarca che dalla Bulgaria.

Dopo i recuperi del «due con» (che non interessa l'Italia in quanto l'armo azzurro è già in finale) ecco il recupero del «quattro senza»: anche qui tre serie vinte rispettivamente dalla Romania, dalla Svizzera e dagli USA. L'equipaggio azzurro che gareggiava nella prima serie è stato preceduto anche dalla Cecoslovacchia oltre che dalla Romania finendo al terzo posto.

La seconda giornata del campionato si è conclusa con i tre recuperi dell'otto. L'ultima speranza azzurra è naufragata nel bacino dell'Allier. Anche l'otto italiano, formato da vogatori del centro remiero delle forze armate di Sabaudia e da tre vigili del fuoco di Trieste, è stato eliminato. E' giunto terzo dietro l'Australia e l'Inghilterra.

Così ad eccezione del «due con» tutti gli azzurri sono stati tagliati fuori dalla lotta per le prime posizioni: parteciperanno domenica insieme agli altri equipaggi eliminati, alle «piccole finali» valevoli per l'assegnazione del sesto al dodicesimo posto. Intanto gli azzurri Baran e Sambo sono al centro dell'interesse per il loro exploit di ieri nel «due con». Baran ha indicato nell'URS, nella RDT e nella Cecoslovacchia le avversarie più pericolose per gli italiani nella finale.

L'inglese (che non è stato prescelto dall'EBU) dovrebbe risultare un avversario facile per Sandro

Un cartellone poco interessante

E' appena annunciata la nuova lista americana di New York, dove il «due con» di New York da Emilio Griffith per la rinvincita più convincente che sportiva, che a sua volta il più acuto rivale del trionfo, diciamo Sandro Mazzinghi, torna nel ring milanese del «Varelli» per la difesa volontaria del suo titolo europeo di welter-pesanti (54 kg 71): questo combattimento, fissato in 15° pose arbitrate e 2 ad alto livello, avrà un cavaliere a stelle in suo preside, si svolgerà a tempo permettendo, giovedì 9 settembre.

Anche la partita del toscano sembra un affare che non «porti». Basta ricordare che lo sfidante di turno, l'inglese Wally Swift, venne scelto dagli organizzatori della S.I.S. e non dal «European Boxing Council» per quest'ultimo ente il «challenge» di Mazzinghi si chiama Jo Gonzalez, un francese di origine spagnola. Pare che a Gonzalez sarà concessa una «chance» più tardi, in autunno, si capisce se Sandro riuscirà a respingere l'assalto di Swift.

Per la verità le probabilità del britannico di diventare campione d'Europa sono del cinque per cento, forse meno. Il dott. Scrimolo e gli altri responsabili della «Sagor» imprende sportiva non attraversano un periodo fortunato. I «box» tempi: quelli con Duilio Loi nel ring per un tendere sono definitivamente irrimediabili. Vi si crede che attraversiamo «l'epoca d'oro del nostro pugilato»: storie infantili, polvere, fumo, chiacchiere. Al contrario si vive alla giornata in Italia, da Roma a Milano, gli impresari non riescono a presentare un cartellone decente.

In particolare nella nostra città la situazione appare deplorabile. In via Cantù avevano progettato un campionato del mondo fra il coreano Kim (vincitore di Benvenuti) e Mazzinghi. Presentato in giugno nello stadio di San Siro, poteva attirare l'attenzione degli ambrosiani e spriggerli in massa intorno al ring. Purtroppo misteriosi gruppi orientali, la strana invadenza della WBA o le subdole manovre italiane della «Federbox» (Tony Gilardi) e di qualche «manager» della S.I.S. hanno mandato in fumo l'interessante sfida.

Ki Soo Kim rimane a Seul dove potrebbe subire una severa disfatta davanti al pericoloso americano Freddie Little: questo «match» risulta fissato per il 30 settembre. In tutta la lunzia e la zona facendo quelli di via Cantù fra viaggi, cauzioni, alla WBA, spese varie ci rimettono inutilmente qualche milione di lire. Tale «deficit», sicuro, per il nostro cartellone pugilistico per la riapertura del «V. Varelli» dopo quasi 50 mesi di silenzio per quanto riguarda il pugilato.

Il «meeting» di questa sera per motivi comprensibili non appare di conseguenza quello che «poteva» e «doveva» essere dopo tanto disappunto. Per «boom» e «boom» si tenta di affare all'arbitro Mazzinghi-Swift altre partite scelte a fidejussore, per esempio, a Daran a Carmelo Bossi, a Coletti.

In fondo Mazzinghi, Daran, Bossi e Coletti sono i quattro assi del gioco manovrato dalla S.I.S. da Rodolfo Sabbatini e dai loro amici inglesi. Non averli usati, come poteranno, è un grave errore. In altri termini a Milano la carezza pugilistica durerà ancora e probabilmente, gli incassi fatti alle «battaglie» saranno non quadreranno i conti. Pertanto il programma (che avrà inizio a ore 21) è questo: Superleggeri (83): Salam, Ochoy, n. n. Parma (83): Sulo, Lo-Gobba, Meda (83): Lamagna-Nearns; Welter-pesanti (103): Tiber, Patruno, Welter-pesanti (133): Sandro Mazzinghi-Wally Swift per il campionato d'Europa.

Osservando con attenzione i potenziali spettatori paganti di una vaga delusione. L'unica autentica novità è il napoletano Marco Lamagna, un pesante randellatore, opposto all'africano Nwan si appena uscito dal campo di allenamento di Mazzinghi. Tuttavia che Sandro non «sparma» i suoi «sparrings», perché la magna potrebbe trovarsi davanti un pugile stanco se non pergo. Dice che l'inglese Wally Swift sa un piccolo maestro de mestiere» oltre che atleta solido e buon combattente. Abbiamo già parlato del suo passato in questa pagina, completiamo la figura del competitore di Sandro Mazzinghi.

Nato a Nottingham Wally Swift ha 31 anni e 30 giorni. Professionista dal settembre '57,



BENVENUTI festeggiato a Little Italy (Tel. foto)

Stasera Italia-Algeria di calcio

Spettacolare apertura dei Giochi di Tunisi



TODESCHINI l'allenatore dei calciatori azzurri

TUNISI, 8. Mentre gli «azzurri» di calcio si leccano le ferite inferte allo spirito ed all'orgoglio dalla stupefacente sconfitta riportata ieri sera ad opera di una nazionale marocchina tuttora sorpresa di aver superato i favoritissimi del torneo, i quinti giochi del Mediterraneo hanno finalmente preso il via con la solenne e pittoresca cerimonia di apertura celebrata stamane al nuovo stadio olimpico, presenti il presidente tunisino Habib Bourghiba, una schiera di alti dirigenti dello sport internazionale e le rappresentanze delle 12 nazioni partecipanti.

I discorsi ufficiali, le salve di cannone, il lancio di 2000 colombe fatte venire in volo da Parigi e la sfilata, sempre ricca di effetto, degli atleti, impediti nelle loro divise nazionali, sono stati al centro della cerimonia.

Ma veniamo alla cronaca. Le «Stade Olympique», 15.000 posti a sedere di cui appena la metà messi in opera, costituisce, assieme allo Stadio del Nuoto, il Palazzo dello Sport e la «Cité Sportive» di El Menzah, il fulcro delle infrastrutture sportive che la Tunisia ha allestito per i giochi con una spesa complessiva di oltre sei miliardi di lire.

La cerimonia inaugurale, regolata in ogni dettaglio da preciso protocollo, è filata via senza intoppi. Anche se gli atleti non hanno osservato la prescritta cadenza di 120 passi al minuto e la distanza di 5 metri dall'altiere alla prima fila, il colpo d'occhio, nell'insieme si è rivelato imponente.

Dopo l'arrivo del capo dello stato, accolto da un boato di applausi ha avuto inizio la sfilata aperta, come nelle olimpiadi, dalla squadra ellenica e chiusa dai padroni di casa, con 265 atleti i più numerosi. La più piccola rappresentanza è la maltese con 40 concorrenti, la più elegante è indubbiamente l'italiana, con il pallanuotista Rizzo per portabandiera.

Moltissimi gli applausi agli azzurri. Vedremo se sono meritate. Poi via via gli altri, i libanesi, i turchi, gli jugoslavi, gli spagnoli, i festeggiatissimi, ed ancora gli algerini, i marocchini, i francesi, la Libia. Sono seguiti i discorsi del comitato internazionale dei giochi lo sceicco libanese Gabriel Gemayel, e del presidente del comitato organizzatore Mohamed Mizal.

Un portatore di anfora ha versato in una fontana comune un getto d'acqua raccolta in Mediterraneo dinanzi alle rispettive coste nazionali, poi c'è stato l'arrivo della bandiera che sventolava l'ultima volta quattro anni fa a Napoli, inni a non finire, e quindi, la parola ai muscoli.

Nel pomeriggio si è svolta

la prima finale di atletica leggera quella dei 10.000 metri. La gara è stata vinta dal tunisino Mohamed Gamoudi con il tempo di 31'31"6.10.

Il vincitore ha preceduto il connazionale Khamassi (31'42" e 6 decimi) e il jugoslavo Untar Drago (31'45"). Ambu è giunto quarto e Giancate rima ottavo.

Torniamo per un attimo al calcio. I due giornali in lingua francese di Tunisi «La Presse» e «L'Action», sono come previsto pieni di lodi per i confratelli magrebini. «La vittoria del Marocco è ampiamente meritata» scrive il primo giornale — dato che gli italiani si sono dimostrati privi di qualsiasi coesione». Per «L'Action» il dominio tattico del Marocco è stato «incontrollato a tal punto che non riteniamo l'Italia riuscirà ad aggiudicarsi la medaglia d'oro».

La squadra di Todeschini tornerà in campo domani sera, contro l'Algeria, ieri maciullata dai francesi, e si misurerà con i transalpini appena martedì prossimo.

Ieri sera al Palazzetto

Bruschini supera Shelton ai punti

Questa volta Massimo Bruschini è riuscito ad aggiudicarsi il match: l'americano Shelton è risultato battuto dopo le otto riprese nella riunione di ieri sera al Palazzetto dello Sport. E' stato un match monotonico. Bruschini che alla vigilia aveva dichiarato di mettercela tutta per dimostrare la sua maturità per combattere per il titolo italiano, alla fine è risultato abilitato come sempre, e la sua boxe è parsa altrettanto monotona. Bruschini, che ha messo un paio di volentieri rispetto agli incontri precedenti ma il suo temperamento non è cambiato: qualche colpo di buona fattura e poi lunghi ed estenuanti intercambi fatti di tenute o di affondi adatti a vuoto. Bruschini che fisicamente è ancora integro, manca di un bagaglio tecnico apprezzabile, il ripetitivo dei suoi colpi è ancora molto scarso. Ben per lui che ieri sera Shelton è sceso sul ring poco preparato e quindi facilmente inferiore alle aspettative. «Altri» non se la sarebbe cavata tanto facilmente. Il verdetto comunque è risultato giusto: l'arbitro ha raccomandato qualche punto di più anche perché Shelton è stato richiamato dall'arbitro per scorrettezze. Negli altri tre incontri si sono registrate le vittorie di Pulcrano e Zampieri Pulcrano ha battuto il bolognese Budano in virtù dell'intervento medico. Per Pulcrano si era messa male sin dall'inizio del match e al secondo round aveva dovuto subire un K.O.

ma alla terza ripresa l'ottimo bolognese Budano è stato fermato dal medico per una ferita all'arcata sopraccigliare. Facile invece la vittoria di Zampieri sul modesto varesino Coiro. Il protetto di Protti, ha dominato in tutte e sei le riprese e nella ha potuto il piccolo Coiro contro la precisione e l'agilità del romano Zampieri ha messo in mostra un ottimo spunto, tattica è apparso molto volte scosso. Bazzarri quindi, vedendo con avvertenza il momento per formulare un giudizio sulle sue qualità.

e. v.

totocalcio

Foggia-Incedit-Catanzaro	1
Lazio-Polenzia	1 x 2
Lecco-Novara	1
Modena-Genoa	1 x 2
Padova-Bari	1 x 2
Perugia-Palermo	2
Pisa-Catania	1 x 2
Reggina-Livorno	1
Venezia-Messina	1 x
Verona-Monza	1
Inter-Brescia	1
Juventus-Varese	1
Mantova-Bologna	1 2

totip

PRIMA CORSA:	1 x
SECONDA CORSA:	2
TERZA CORSA:	1
QUARTA CORSA:	2 2
QUINTA CORSA:	1 1
SESTA CORSA:	1 1 1 1 1 1



CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Totocalcio

domenica 10 settembre

arrivano i nostri... MILIONI

UFFICIO PUBBLICITÀ TOTOCALCIO, S.P.A. STUDIO IBC